

La tutela di valori territoriali specifici è stata sempre affidata alle comunità, o attraverso forme di diritto consuetudinario tramandate di generazione in generazione o attraverso norme scritte, con esiti non omogenei.

Gli statuti in Liguria sono un esempio: se per Levanto Mauro Viviani osserva quanto il diritto particolare (*ius proprium*) si integra con le leggi generali della chiesa o imperiali nel regolare in modo meticoloso la gestione delle acque, dei suoli, delle essenze arboree ecc. (XIV secolo), per gli amministratori di Beverino, a metà del XIX secolo, gli Statuti originali potevano essere venduti come carta da macero.

Questo offre il prezioso volume 6/7 dei Quaderni Levantesi, espressione della mostra di cultura materiale che da dieci anni Aldo Viviani elabora e trasmette con i suoi collaboratori. In esso troviamo anche una ricca analisi della Riviera Spezzina come zona di confine tra liguri Apuani e liguri Tigulli (M. Armanini); un'ampia rassegna di Giovanni Busco sulla presenza del trigramma di san Bernardino nella Riviera Spezzina e in Val di Vara; e ancora, da Fausto Viviani, una pagina di storia della scuola pre-unitaria mentre Marco del Santo e Paola Greppi indagano sulle forme e sul ruolo strategico dell'edificato nel borgo di pietra di Corvara.

Infine, ritroviamo notizie sulla morte del cartografo Matteo Vinzoni (A. Vinzoni) e una riflessione sulla famiglia: "mettere e venire al mondo nella tradizione ligure" (A. Viviani); da ultimo, un poco conosciuto episodio di guerriglia e guerra in Lunigiana fra il 1944 e il '45 (P. Lazagna).

Le pubblicazioni dei "quaderni levantesi" sono acquistabili nelle librerie e nelle edicole di Levanto.